
Brasile: alle elezioni comunali sconfitti nella maggior parte dei casi i candidati di Bolsonaro e di Lula, vincono altre liste di centrodestra. Al ballottaggio San Paolo e Rio de Janeiro

Si è votato ieri in Brasile per il primo turno delle elezioni comunali. I risultati parziali fanno intravedere una sconfitta sia del presidente Jair Bolsonaro (che non riesce a portare i suoi candidati al ballottaggio, per esempio, a San Paolo, Recife, Belo Horizonte, Manaus) sia del Pt, il Partito dei lavoratori di Lula. Nella gran parte dei casi sarà il ballottaggio a decidere il vincitore, in un contesto complessivo di frammentazione politica e di complessiva vittoria dei partiti tradizionali di centrodestra, distinti rispetto a Bolsonaro. La sinistra fatica invece, nonostante, alcuni tentativi, a ritrovare unità tra le sue diverse espressioni. A San Paolo, la maggiore città del Paese, il sindaco uscente, Bruno Covas (Psdb, centro), è in testa con il 32,85% dei voti, e si confronterà al ballottaggio con Guilherme Boulos, di Socialismo e Libertà (Psol), partito di sinistra nato da una scissione con il Pt di Lula: per lui il 20,24 per cento dei consensi. Con il 10,5% arriva quarto il giornalista Celso Russomanno, appoggiato da Bolsonaro. A Rio de Janeiro l'ex sindaco Eduardo Paes (Dem, lista di destra) ha ottenuto il 37% dei voti e al ballottaggio se la vedrà con il sindaco uscente, Marcello Crivella, vescovo di una fazione evangelica, che aveva il sostegno di Bolsonaro e ha ottenuto il 21,8% dei voti.

Bruno Desidera